

Le differenze linguistiche e culturali rappresentano un arricchimento e una risorsa alla base di una società fondata su principi di partecipazione, solidarietà e convivenza. Per sostenere concretamente il diritto allo studio di alunni/e con background migratorio e garantire loro la completa accessibilità a tutte le opportunità formative attraverso specifiche azioni di sistema è necessario attuare strategie per la promozione del successo scolastico e l'agire coordinato dei docenti:

1. rendere trasparente l'intero percorso scolastico dell'alunno/a con background migratorio
2. garantire la coerenza del percorso tra obiettivi, percorsi e risultati raggiunti, rispetto al programma di classe;
3. organizzare dispositivi e supporti per sostenere e facilitare il percorso formativo;
4. valutare per competenze valorizzando soprattutto quelle trasversali per considerare il percorso scolastico complessivo dell'alunno/a,
5. formalizzare un patto formativo con la famiglia

È necessario conoscere la storia scolastica dell'alunno/a neo-arrivato (prima dell'inserimento nella scuola attuale, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze possedute). L'alunno/a raggiungerà gli obiettivi in tempi diversi rispetto ai compagni di classe: i suoi risultati dovranno inscrivere in una fascia di essenzialità e di accettabilità rispetto al punto di partenza nelle competenze linguistiche e disciplinari (vedi Indicazioni operative della Direttiva del 27.12.2012).

Occorre rispettare i tempi dell'apprendimento dell'alunno/a: la lingua per comunicare (Cummins<sup>1</sup>), viene imparata in modo abbastanza rapido, mentre per l'acquisizione della lingua dello studio possono essere necessari alcuni anni vista la complessità dei linguaggi specifici. Le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione delle/gli alunne/i stranieri (2014), identificano come priorità l'acquisizione della lingua italiana nei due aspetti di lingua per comunicare e lingua dello studio.

Il consiglio di classe (e quindi ciascun docente) predispone un percorso (PDP/IBP) partendo dalle competenze ed abilità già possedute e tenendo conto di quelle che possono essere acquisite parallelamente al percorso svolto dall'intera classe: si definiscono i nuclei essenziali delle diverse discipline sulla base dei quali esplicitare gli indicatori validi per i diversi livelli di competenza linguistica (CEFR) e competenze, conoscenze ed abilità che l'alunno/a dovrà raggiungere nel periodo di tempo definito.

È necessario quindi che vi sia coerenza tra i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti sulla base della normativa vigente (Delibera N. 2485 del 12.10.2009, art 4, c. 1 e art. 11, c. 1) e le procedure previste. Il Consiglio di Classe può decidere di scegliere una valutazione in un arco di tempo per un'integrazione graduale dell'alunno/a nella nuova realtà scolastica, per rispettare i tempi di apprendimento e di acquisizione della L2 e della lingua delle discipline (vedi PDP/IBP) e per permettere all'alunno/a di costruire il suo personale successo scolastico.

---

<sup>1</sup> BICS (Basic Interpersonal Communication Skills) e CALP (Cognitive Academic Language Proficiency), Cummins, J. (1979) Cognitive/academic language proficiency, linguistic interdependence, the optimum age question and some other matters. Working Papers on Bilingualism, No. 19, 121-129.

## **Normativa di riferimento (scuola in lingua italiana)**

### **Adattamento dei programmi d'insegnamento:**

- D.M. 27.12.2012 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali)
- C.M. n. 8 del 6.03.2013 (Indicazioni operative);
- Nota Ministeriale n. 2563 del 22.11.2013
- C.M. 4233 del 19/02/2014 Linee Guida Febbraio 2014

### **Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche:**

LP 29.06.2000, n. 12.

### **Indicazioni per la definizione dei curricoli** relativi al primo ciclo d'istruzione negli Istituti di Lingua Italiana:

Delibera Provinciale n. 1938 del 27.07.2009 di cui alla LP n. 5 del 16.07.2008.

### **Norme vigenti per la valutazione delle/gli alunne/i:**

D.P.R. n. 122 del 22.06.2009, ai sensi degli art. 2 e 3 del DL 1/09/2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30.10.2008, n. 169, art. 1 comma 9;

LP 16.07.2008, n. 5;

Delibera Provinciale n. 2485 del 12.10.2009.

### **Esami di Stato Scuola Secondaria di Primo Grado:**

O.M. n. 90/01 e l'O.M. n. 56/02;

C.M. n. 48 del 31/05/2012.

**Schema sinottico della normativa su tutti i BES** Schema sinottico della normativa BES di Salvatore Nocera

	<b>Disabilità certificata</b>	<b>DSA</b>	<b>Altri BES</b>
<b>Individuazione degli alunni</b>	Certificazione ai sensi della <a href="#">L. n°104/92</a> art. 3 commi 1 o 3 (gravità)	Diagnosi ai sensi <a href="#">L. n°170/10</a>	Del. CdC ai sensi della <a href="#">Direttiva Ministeriale del 27/12/2012</a> e <a href="#">C.M. n°8/13</a> e <a href="#">Nota 22/11/2013</a>
<b>Strumenti didattici</b>	PEI: con riduzione di talune discipline (art. 16 comma 1 <a href="#">L. n° 104/92</a> ) e prove equipollenti e tempi più lunghi (art. 16 comma 3 <a href="#">L. n° 104/92</a> ) Insegnate per il sostegno e/o assistenti per l'autonomia e la comunicazione.	PDP: con strumenti compensativi e/o misure dispensative e tempi più lunghi.	PDP (solo se prescrive strumenti compensativi e/o misure dispensative)
<b>Effetti sulla valutazione del profitto</b>	<b>PRIMO CICLO:</b> 1. <b>Diploma:</b> valutazione positiva (art. 16 commi 1 e 2 <a href="#">L. n° 104/92</a> ): se si riscontrano miglioramenti rispetto ai livelli iniziali degli apprendimenti relativi ad un PEI formulato solo con riguardo alle effettive capacità dell'alunno. 2. <b>Attestato con i crediti formativi:</b> eccezionalmente in caso di mancati o insufficienti progressi rispetto ai livelli iniziali degli apprendimenti. Rilasciato dalla Commissione d'esame e non dalla scuola. È comunque titolo idoneo all'iscrizione al secondo ciclo ( <a href="#">O.M. n°90/01</a> , art. 11 comma 12) <b>SECONDO CICLO:</b> 1. <b>Programmazione semplificata:</b> diritto al diploma, se superato positivamente esame di Stato con prove equipollenti e tempi più lunghi 2. <b>Programmazione differenziata:</b> diritto ad attestato certificante i crediti formativi (rilasciato sempre dalla commissione d'esame e non dalla scuola)	1. Dispensa scritto lingue straniere compensata da prova orale: consente Diploma ( <a href="#">Linee guida 4.4</a> allegate a <a href="#">D.M. 12/07/2011</a> , art. 6 comma 5). 2. Esonero lingue straniere: solo attestato con i crediti formativi ( <a href="#">D.M. 12/07/2011</a> art. 6 comma 6).	Misure dispensative (ad eccezione della dispensa dallo scritto di lingue straniere e dell'esonero normativamente previste solo per DSA).  Strumenti compensativi.  Tempi più lunghi,  Con possibile Diploma.  Per gli stranieri c'è <a href="#">normativa specifica</a> .

**Il modulo per la compilazione del PDP/IBP**

DT: [http://www.provinz.bz.it/schulamt/service/318.asp?&368\\_action=4&368\\_article\\_id=55181](http://www.provinz.bz.it/schulamt/service/318.asp?&368_action=4&368_article_id=55181)

IT: [http://www.provincia.bz.it/intendenza-scolastica/download/PEI\\_PDP\\_giugno13.doc](http://www.provincia.bz.it/intendenza-scolastica/download/PEI_PDP_giugno13.doc)

### **Per tutti gli ambiti didattici e discipline**

1. forme aperte e flessibili di insegnamento
2. percorsi individuali di apprendimento
3. offerte a vari livelli linguistici , con diversi gradi di complessità
4. specifiche opportunità di sostegno, esercitazioni linguistiche
5. utilizzo di linguaggio chiaro e facilmente comprensibile utilizzare frasi brevi, evitare parole straniere, ridurre i termini tecnici, spiegare parole difficili...)
6. istruzioni in lingua madre o in una lingua compresa dall'alunno
7. ulteriori spiegazioni/chiarimenti a domande
8. risposte a scelta multipla
9. attività di riordino del testo
10. riduzione della complessità dei contenuti
11. aiuti nella strutturazione del testo (evidenziazione di parole chiave, suddivisione in sequenze, l'uso di simboli, colori, note a margine, intestazioni dei paragrafi)
12. l'utilizzo di *cloze* / testo a buchi per facilitare l'apprendimento
13. fornire attività di esempio completate nella fase iniziale
14. fornire esercitazioni in forma orale o semplificata (testi scritti)
15. utilizzare ausili didattici come dizionari bilingui
16. sintesi, mappe mentali, rappresentazioni grafiche, diagrammi
17. tavole (tabelline, tabelle di conversione: dimensioni, tempo...)
18. raccolta di frasi chiave, regole
19. elenchi di parole e di parole chiave
20. questionario
21. promemoria e bozze per testi
22. dizionari in " lingua semplificata ", dizionari monolingue (anche digitali)
23. legenda dei termini specifici

### **Misure dispensative**

1. valutare soprattutto il contenuto e meno ovvero non valutare gli aspetti formali del testo
2. integrare o sostituire l'attività scritta con esami/interrogazioni orali

### **Aspetti cognitivi, apprendimento e applicazione delle conoscenze**

1. ottenere informazioni, ricercare
2. esercitarsi, riprodurre, ripetere
3. classificare, raggruppare, organizzare, riordinare/collegare
4. conoscere e applicare i metodi di apprendimento - come imparare, cosa imparare ?

### **Competenze relative agli ambiti didattici, discipline, abilità di studio**

#### **Ambito didattico / competenze disciplinari**

##### **Leggere**

1. interesse per la lingua scritta (racconti , articoli , libri)
2. riconoscere i simboli
3. attribuire grafema a fonema
4. capire ciò che viene letto
5. Comprendere testi scritti: estrarre informazioni, trarre conclusioni, fare le proprie considerazioni, parlare di ...

##### **Scrivere**

1. Riprodurre correttamente cifre numeriche
2. attribuire grafema a fonema
3. riconoscere e rispettare semplici regole ortografiche
4. applicare le regole ortografiche
5. utilizzare le regole grammaticali

##### **Matematica**

1. capire e risolvere operazioni matematiche
2. permettere l'utilizzo di metodi di calcolo diversi
3. capire il testo del problema

## **Ambiti educativi**

1. entrare in contatto con gli altri, stabilire relazioni, mantenere relazioni
2. capire, rispettare norme concordate, diritti e obblighi
3. conoscere le regole sociali, rispettare le regole sociali
4. fare amicizia
5. cooperare con gli altri
6. dimostrare rispetto, tolleranza, gentilezza verso gli altri

## **Comunicazione e linguaggio**

1. riconoscere e interpretare il linguaggio del corpo ( eg. mimica, espressioni del viso)
2. comunicare attraverso le espressioni facciali, messaggi di linguaggio del corpo
3. utilizzare gesti, segni, simboli per la comunicazione
4. dimostrare interesse per la lingua
5. seguire una conversazione
6. articolare in modo corretto suoni, combinazioni di suoni, parole
7. formulare frasi, parlare con frasi, formulare frasi corrette
8. regolare flusso, ritmo; e velocità del parlato
9. utilizzare intonazione, volume, prosodia appropriata
10. dialogare con una persona
11. interloquire con più persone su un tema
12. partecipare ad una discussione di gruppo
13. argomentare
14. utilizzare i media come fonte di informazione
15. impegnarsi in attività nuove e stimolanti
16. accettare un incarico, eseguirlo in modo affidabile
17. partecipare attivamente alle attività di un gruppo
18. contribuire con le proprie idee
19. rispettare esigenze di tipo temporale, spaziale o altre; sapersi adeguare

20. rispettare le consegne - adempiere agli obblighi
21. affidabilità, assumersi la responsabilità
22. regolare il proprio comportamento/le proprie azioni in base alla situazione

### **Accordi con la famiglia**

1. incontri regolari fra famiglia, insegnanti, educatori (accordo su tempi, modalità ed eventuale presenza di mediatore/mediatrice interculturale)
2. rispetto della puntualità
3. materiali scolastici
4. modalità di supporto/sostegno per i compiti per casa:
  - a. chi, quando, con quale frequenza, per quanto tempo?
  - b. chi aiuta in quale disciplina, in quali attività?
  - c. come e da chi viene controllato regolarmente lo svolgimento dei compiti?
5. Accordo con i genitori/tutore e/o studente

### **Accordo relativo al piano educativo predisposto**